Anno XXXVIII — Martedì 26 Maggio 1885 — N. 121

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all' ufficio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 — Sem. 9 - Trim. 4, 50 — Provincia e Regno: Anno 20 - Sem. 10 - Trim. 5 — Per gli Stati dell' unione si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta cent. 15. Per inserzioni ripetute equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTR. Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

INGHILTERRA E RUSSIA

Il sig. Gladstone abbandona l'Afganistan, come ha abbandonato il Sudan. Difenderà la nuova frontiera dell' Egitto in Africa, come difenderà la frontiera delle Indie in Asia. Si diceva che la politica della scuola di Manchester era il disinteressamento dell' Inghilterra nelle questioni del continente europeo. Il sig. Gladstone non appartiene alla scuola di Manchester. Egli disinteressa l' Inghilterra anche in Africa e in Asia. L' alternativa dei partiti in Inghilterra si può tradurre in questa formula: I conservatori prendono, i liberali rendono. Dal dì che Gladstone ha abbandonato le isole Jonie, la sua fu una serie di abbandoni. Se continuerà a governare, renderà anche l' Irlanda. L' Irlanda vuole il Parlamento separato presso a poco come l' Ungheria in Austria. Questa è però la domanda degli Irlandesi più temperati, per cui il signor Gladstone non renderebbe mai abbastanza, e l'Irlanda continuerebbe a battersi, anche contro Gladstone, colla dinamite.

Quando si comincia ad abbandonare non si sa a qual punto si potrà dire che non si abbandonerà più nulla.

Nelle trattative colla Russia, il sig. Gladstone ha abbandonato si può dire ad ogni fase qualche cosa.

Tutte queste concessioni però del Gladstone non bastarono. Si diceva che volesse un' assicurazione positiva, irrevocabile, da parte della Russia, di non occupare Herat. Ma il *Daily News*, che probabilmente ci rivela i desideri del sig. Gladstone, scrive che bisogna rinunciare al concetto politico dell'Afganistan indipendente tra la Russia e l' India, perchè è continuo oggetto di lite tra la Russia e l' Inghilterra. Si lasci che l' Afganistan segua il suo destino, e l' Inghilterra difenda l' India, senza curarsi dell' Afganistan. Un giornale russo prende in parola il giornale inglese e dice che l' Afganistan deve seguire, presto o tardi, la sorte degli altri Stati dell' Asia centrale, cadere cioè in mano della Russia, e fa voti per un' alleanza della Russia e dell' Inghilterra, che sarebbe la maggior difesa dell' India.

Si capisce come la questione anglorussa che ha spaventato per un momento l' Europa ora non la spaventi più, sebbene non sia punto risolta, e sulla frontiera afgana non si sieno intese le due Potenze. Si sente che il sig. Gladstone abbandonerà l' Emiro alla Russia, e sarà accomodante sino alla fine. Cedendo sempre, viene però il momento che bisogna resistere. Il pericolo è ancora qui.

Lord Beaconsfield bellicoso, ebbe Cipro, lacerò il trattato di Santo Stefano, e non ebbe la guerra. Il signor Gladstone pacifico, abbandonò due volte il Sudan, è sul punto di abbandonare l' Afganistan, eppure ha fatto la guerra una volta in Egitto ed è provocato ancora, sebbene pronto ad ogni concessione per evitarla, a farla in Asia.

L' ON. MANCINI

Una delle cause di debolezza dell' on. Depretis è il ministro degli esteri, che è vivamente attaccato nelle file stesse della Maggioranza; e, mentre dapprima i suoi avversari erano pochi, ora son cresciuti a segno da metterne in forse la durata al potere.

A Roma si commenta assai nei circoli politici un articolo dell' *Opinione*, avverso al ministro degli esteri. Noi, essa dice, non siamo stati mai tra i suoi avversari, e non ci lasciammo trascinare a personali polemiche. Abbiamo lealmente riconosciuto il miglioramento avvenuto da qualche anno nelle nostre relazioni colle potenze estere. Ma conserva, l' on. Mancini, sul Parlamento l' autorità che è indispensabile principalmente ad un ministro degli affari esteri? E se fosse vero che gli fosse mancata questa autorità in Parlamento, come potrebbe essere autorevole rispetto ai Governi esteri?

Ecco il vero quesito. Sappiamo anche noi che al presente stato di cose si è giunti non tanto per l' indirizzo generale della politica estera, quanto pel modo con cui fu difesa dall' onor. Ministro, non chè per una serie di fatti minori, che suscitarono lagnanze e proteste. Ma è manifesto che il ministro degli esteri si regge ormai soprattutto perchè è sostenuto dal presidente del Consiglio, e che, se fosse abbandonato alle proprie forze, difficilmente potrebbe durare in ufficio. Se questa è la verità nuda e cruda, perchè tacerla? Perchè andare innanzi con le guerricciuole, con le incessanti punture di spillo? Pare a noi che ciò non convenga all' on. Mancini, nè al Presidente del Consiglio.

La *Rassegna* poi conchiude un articolo fortissimo contro il Ministero con queste righe:

« Ci duole che lo svolgimento della politica dell' on. Mancini abbia completamente confermate le nostre apprensioni, e giustificata la nostra opposizione, che ci valse acri e violente accuse. Ora non vorremmo veder confermata un' altra previsione, da noi espressa alla vigilia del voto dell' 8 maggio, vale a dire che, senza pronte e salutari modificazioni, divenga inevitabile la dissoluzione del Ministero e della maggioranza. »

UN CONFLITTO SANGUINOSO A PARIGI
fra gli anarchici e la polizia

Ricorrendo l' anniversario della caduta della Comune, molti gruppi di rivoluzionari si recarono al cimitero del Pére-Lachaise per deporre delle corone sulle tombe dei federati.

In previsione di disordini l' autorità aveva proibite le bandiere rosse e aveva preso delle grandi misure di sicurezza; il corteo dei rivoluzionari era preceduto, fiancheggiato e seguito da un numero grandissimo di agenti di polizia.

Al cimitero cominciarono i discorsi. Parlarono primi Tortellier e Cochiere; Moore, secondo il solito, recitò dei versi rivoluzionari.

Egli stava per finire, quando comparve improvvisamente nel cimitero un gruppo di anarchici preceduti da una bandiera rossa.

Gli agenti gli si strinsero subito addosso e domandarono in nome della legge si consegnasse loro la bandiera.

Gli anarchici rifiutarono e aiutati dai compagni che prima eransi recati al Cimitero impegnarono una lotta serissima cogli agenti.

Volarono pugni e bastonate in grandissima quantità.

Gli agenti sguainarono subito le sciabole e i rivoluzionarii diedero mano alle pietre.

Dopo pochi minuti, il Pére-Lachaise sembrava un vasto campo di battaglia.

Carnot, ufficiale di pace, cadde al suolo durante la mischia; dicesi che sia stato ucciso con un colpo di coltello.

Molti altri agenti furono feriti e dovettero ritirarsi dalla lotta. Gli anarchici s' ebbero moltissimi dei loro feriti più o meno gravemente.

Dopo mess' ora arrivarono le guardie repubblicane e caricarono la folla, ferendo molte persone.

Il cimitero fu evacuato e occupato dalla polizia.

Stassera si parlava di tre persone rimaste morte nel conflitto.

I FUNERALI DI MAMIANI

I funerali di Terenzio Mamiani riuscirono imponentissimi.

Il carro sul quale venne deposta la bara era letteralmente coperto di corone.

La salma del grande patriota era chiusa in una doppia cassa di zinco e noce, portante la scritta: *Terenzio Mamiani, morto in Roma il 21 Maggio* 1885.

Una folla immensa si assiepava lungo le vie che dovevano essere percorse dal mesto corteo.

Precedevano il carro le guardie municipali, i pompieri, un battaglione del 7° reggimento fanteria, il gonfalone di Roma e gli stendardi dei rioni.

Sui lati trovavansi gli staffieri di Corte, gli uscieri dell' Accademia dei Lincei, del Senato e della Camera, gli staffieri del Ministero, della Pubblica Istruzione e dell' ordine Maurisiano.

Reggevano i cordoni della bara le LL. EE. Durando e Biancheri, il conte Panissera di Veglio, prefetto di Palazzo, il ministro Coppino, il senatore Cadorna, il prosindaco Torlonia, il prefetto Gravina, l' onorevole Vaccai ed i rappresentanti della Corte e della città di Pesaro.

Seguivano i parenti, gli amici, moltissimi senatori e deputati, i ministri Mancini e Brin, i rappresentanti del governo, degli Istituti scientifici e delle autorità cittadine.

Venivano poi una trentina di bandiere accompagnate da molti dei rappresentanti delle singole Associazioni.

Notavansi nel corteo sette generali e circa trecento ufficiali di tutte le armi.

Moltissimi equipaggi seguivano il corteo.

Alla stazione il feretro venne collocato in apposita sala, parata a lutto, e quindi cominciarono i discorsi.

A questo punto la folla ruppe il cordone e invase la sala.

Parlarono l' on. Biancheri in nome della Camera, il ministro Coppino in nome del Governo, il duca Torlonia in nome di Roma, Gilardoni in nome di Pesaro, Fiorelli in nome dell' Accademia dei Lincei, e Avanzini in nome della stampa italiana, e anche di quella italiana di Parigi, che aveva mandata una magnifica corona.

Il generale Durando avrebbe dovuto pronunciare un discorso in nome del Senato, ma non lo potè fare perchè, allorchè la folla invase la sala, egli ne fu spinto fuori.

Lo sostituì il prof. Moleschott, improvvisando poche parole.

La salma dell' illustre estinto parte stamattina per la sua città natale, accompagnata dai rappresentanti di Roma e di Pesaro.

I Francesi a Tripoli

Abbiamo da Roma 25:

Le notizie date iersera dalla *Rassegna* e dalla *Riforma* che le truppe francesi si preparavano ad occupare la Tripolitania, ha prodotto una gravissima impressione nei circoli parlamentari.

I commenti che si fanno sono infiniti e gravissimi verso il Governo.

Si teme rinnuovisi il fatto di Tunisi a vergogna dell' Italia.

Parecchi deputati si recarono privatamente dall' on. Mancini sperando d' aver schiarimenti rassicuranti, ma invano.

Si deplora la partenza dell' on. Crispi che in questo grave frangente avrebbe potuto interrogare il governo e far pressione su di lui onde l' Italia non dovesse subire un nuovo smacco.

QUANTI SIAMO IN ITALIA

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica le tavole che riassumono il movimento della popolazione del regno per l' anno 1884, per ciò che riguarda le nascite, i matrimoni e le morti.

Quanto prima verrà pubblicato il volume che reca i dati analitici per ogni comune.

Astrazione fatta da ogni movimento di emigrazione all' estero e di immigrazione nel regno, la popolazione si accrebbe nel corso del 1884 di 350,380 (121 per cento) abitanti, mentre era cresciuta di soli 277,256 (0,95 per cento) abitanti nel 1883.

IN ITALIA

ROMA 25 — Ieri nella seduta del comitato medico internazionale, l' illustre professore Kock ha pronunziato un importante discorso in cui dimostrò che il colera non è contagioso.

— È morto stanotte il vecchio patriotta romano Caraffa. Era stato carcerato ed esiliato dal governo papale.

Domani avranno luogo i funerali civili del patriotta, la cui salma verrà cremata in Campo Verano.

— Domani verrà pure cremata la salma di frate Pantaleo, l'eroico compagno di Garibaldi.

— L'on. Depretis è ammalato abbastanza seriamente. Ieri, alla solita relazione al Quirinale, mancava. Non si tratta stavolta della gotta, sibbene di una bronchite capillare, locchè impensierisce maggiormente anche per le condizioni generali dell' ammalato.

I medici hanno consigliato al Depretis un assoluto riposo — e Baccelli, che visita ogni giorno il Depretis, è alquanto in pensiero per i caratteri che presenta la malattia.

Ad ogni modo, ammesso che la malattia prenda una buona piega, si presume che il Depretis dovrà tenere il letto almeno per due settimane.

— L'onor. Turbiglio pubblica sulla *Tribuna* una lettera colla quale protesta, a nome del patriottismo italiano, che la salma di Mamiani esca da Roma, malgrado le speranze che si erano fatte concepire che essa restasse a Roma.

— La *Riforma* ha notizia che i francesi vanno concentrando un grosso

corpo di truppe circa 12,000 uomini coll'obbiettivo apparente di inviarli al Tonkino, ma collo scopo vero di occupare in un dato momento e improvvisamente la Tripolitania.

CUNEO — Dal *Subalpino* di Cuneo apprendiamo che in quella città si appiccò il fuoco al magazzeno di sussistenza militare del sig. Fury.

Ignorasi il danno preciso ma deve essere rilevante, poichè tutto quanto conteneva il magazzeno e il magazzeno stesso rimasero preda delle fiamme: cataste di legna, foraggi, letti, pagliericci, coperte, ecc.

VITERBO — Un certo Falcinelli, ragazzo di appena diciasette anni, diede cinque coltellate al brigadiere di Finanza, Roi, per vendicare il proprio zio, vice-brigadiere, licenziato da poco per cagione dello stesso Roi.

MILANO 25 — Ieri sera, alla nostra stazione centrale, vi fu un subbuglio.

Esso fu prodotto dall'essersi colà arrestata una elegantissima signora, certa Reggiapane, nizzarda, e dimorante nella nostra città.

I *dicesi* che corrono su questo arresto, sono molti e disparati.

Si crede però che l'arrestata sia una manutengola di ladri internazionali.

In dosso le si trovarono molti gioielli riconosciuti di provenienza furtiva, ed un migliaio di lire.

Si crede trattisi di un grosso affare.

RAVENNA 24 — È morto ieri Pietro Ortolani, uno dei salvatori di Garibaldi nel 1849. Il Municipio gli ha decretato solenni funerali e lapide commemorativa.

LIVORNO 24 — I garibaldini deliberarono di commemorare il terzo anniversario della morte di Garibaldi il 4 giugno, giorno del *Corpus Domini*. L'autorità vedendovi cause probabili di disordini opporrà il veto.

NAPOLI 24 — Il concorso per le feste di Palermo è immenso. Nessuno dei Mille, e degli altri viaggiatori giunti qui oggi col diretto mattutino da Roma, è riuscito a trovare posto sul piroscafo che parte per la Sicilia. Questo è già tutto occupato da passeggieri che si inscrissero nei giorni precedenti. Anche inscrivendosi oggi l'Agenzia della Navigazione Generale Italiana non assicura il posto per domani.

ALL'ESTERO

LONDRA 23 — La notizia dell'ordinazione ad una casa di Birmingham di 30,000 fucili che il governo delle Indie destinerebbe in dono all'Emiro dell'Afganistan, sarebbe di una certa gravità, se si confermasse, perchè quel dono potrebbe essere riguardato dalla Russia come una risposta al conferimento della spada di onore a Komarow: e quindi come una provocazione avendo la Russia messo come una delle principali condizioni di pace che il governo delle Indie non fornisse armi all'Emiro.

In ogni caso, il dono dei 30,000 fucili all'Emiro si dovrebbe alle pressioni di lord Dufferin vicerè dell'Indie sul Gabinetto liberale, scorgendo egli nella ritirata dell'Inghilterra di fronte alla Russia un grave pericolo per la sicurezza delle Indie.

PARIGI 24 — Si dà per probabile che i funerali di Victor Hugo avranno luogo il 29 corrente.

Tale riguardo è cagionato dal desiderio di attendere le deputazioni che hanno annunciato il loro arrivo dall'estero.

Il concorso della popolazione alla casa mortuaria continua ad essere enorme.

MARSIGLIA 24 — Oggi alle regate due rematori caddero morti in mare.

DEPUTAZIONE PROVINCIALE

Deliberazioni prese per l'interesse della provincia e quale autorità tutoria dalla Deputazione provinciale nella

Seduta del giorno 18 *Maggio*

Autorizza la Commissione amministrativa del Manicomio ad accordare al Vice Direttore un permesso di quattro mesi perchè possa curarsi, ed a provvedere al temporaneo suo rimpiazzo, sostenendo la spesa che potrà abbisognare.

Nomina il collega Deputato on. sig. conte cav. Gulinelli a rappresentare questa Provincia nel convegno da tenersi in Parma per la determinazione della sede nella quale avrà luogo nel 1887 il concorso agrario regionale della II.ª circoscrizione.

Incarica lo stesso on. sig. conte cav. Gulinelli a rappresentare la Provincia nel Comitato che deve sottoporre al Governo le opposizioni contro la domanda di derivazione d'acqua dal Panaro del Principe Torlonia.

Autorizza l'ing. primario a convenire uno o più contratti per licitazione privata fra vari imprenditori per la fornitura del materiale occorrente ai ristauri di varie barche del ponte a chiatte sul Po in Pontelagoscuro, autorizzandolo a fare poi eseguire le riparazioni stesse per economia.

Significa al sig. Prefetto essere d'avviso che l'oblazione del pastore Beneventi per la contestatagli contravvenzione non debba essere minore di L. 10.

Eguale avviso esprima al riguardo di altra oblazione offerta dal pastore Benassi per la contravvenzione subita.

Sanziona i provedimenti urgenti adottati dall'ingegnere del III riparto per riparare ai guasti manifestatisi in alcuni tratti delle strade del suo riparto, riservandosi di deliberare fra breve i provedimenti opportuni per il regolare assestamento di quelle strade.

Determina di soprassedere per ora alla sostituzione di un portone al cancello di ferro esistente nella caserma dei RR. Carabinieri in Comacchio.

Esprime parere favorevole all'acquisto di un fabbricato in Denore per uso di scuole e di ufficio di Delegazione deliberato dal Consiglio comunale di Ferrara.

Approva la spesa occorrente per la erezione di un edifizio scolastico in Porto Verrara deliberata dal Consiglio comunale di Portomaggiore.

Approva l'aggiunta introdotta nel regolamento di polizia urbana di Poggiorenatico da quel Consiglio comunale.

Chiede al Comune di Massafiscaglia la presentazione di vari atti e schiarimenti riguardanti le liste elettorali amministrative di esso comune prima di deliberare su le medesime.

Approva il deliberato del Comune di Codigoro con cui venne accordato un concorso nella spesa per un ricordo marmoreo a Gustavo Bianchi e suoi compagni.

Approva la lista elettorale amministrativa del Comune di Ostellato.

Approva il deliberato del Consiglio comunale di Mesola col quale modifica due articoli del capitolato speciale d'appalto per la esecuzione della strada da Ariano a Botte-Valline.

Allo stato degli atti non crede di dovere emettere alcuna disposizione al riguardo dei ristauri alla chiesa dei Pilastri, in attesa delle deliberazioni del Consiglio comunale di Bondeno.

CRONACA

Le corse di ieri. — Meno folla di Domenica ed è naturale perchè le co se offrivano minor interesse a malgrado che fosse annunziata una gara straordinaria fuori programma, tra *Meteor, Zeitoff* e *Gray Byr*. Ma ciò non vuol dire che la folla non fosse considerevole.

Al *Premio Vandalo* di L. 1100 concorrevano 10 cavalli italiani di qualunque età e razza. La gara doveva compiersi in due prove di 2000 m. caduna.

Nella 1ª batteria impiegarono minuti 3 32, *Folchetto* (propriet. Bonetti Riccardo), 3. 33 *Fiorello* (Baccolini Antonio), 3 34 *Italia* (Cav. Foss); nella 2ª batteria impiegarono minuti 3. 41 *Vandalo* (prop. Magnani Natale), 3. 43 1/2 *Procollo I* (prop. Sartoris Carlo), rimanendo distanziata *Emma* (prop. Piazzoli Oreste); nella 3ª batteria impiegarono minuti 3. 34 1/2 *Colombo* (prop. Pigozzi Antonio), 3 36 *Yorik* (prop. Cav. Fossi), 3. 50 *Rondello* (prop. Padova Pellegrino), rimanendo distanziato *Rataplan* (prop. Magnani Natale).

Alla seconda prova, a norma dei bollettini dei giudici, furono ammessi *Fiorello, Vandalo, Yorik*.

Non è a dirsi l'entusiasmo destato dalla 2ª batteria nella quale il vecchio *Vandalo* rimaneva superiore a *Procollo I*. In onor suo era intitolato il premio e fu salutato con incessanti applausi quando apparve per disputarselo con *Yorik* e *Fiorello*.

La palma fu onorevolmente contesa. Nella decisione rimasero vincitori *Yorik* del premio di L. 600, *Vandalo* del premio di L. 300, *Fiorello* del premio di L. 200.

Le entrature di L. 30, prelevate le L. 200 pel terzo premio, andarono a profitto del primo vincitore.

Riuscì interessantissima la gara internazionale, improvvisata ed ideata può dirsi iermattina, sebbene si trattasse di una sola medaglia del valore di L. 200. I corridori erano *Gray Byr* (Americano) prop. Piazzoli Oreste, *Meteor* (Russo) prop. cav. Fossi, *Zeitoff* (Russo) prop. Magnani Natale. Rimase vincitore *Zeitoff*. Pare impossibile, *Meteor* — vincitore l'anno scorso dei migliori premî nel nostro Ippodromo — ebbe Domenica e ieri la jettatura! Appena iniziata la corsa si rifiutò alla partenza.

È diventato assolutamente lunatico e pericoloso.

Al *Premio Eridano* fra cavalli che parteciparono alla *Corsa Vandalo* non conseguendovi alcun premio, ritiraronsi *Folchetto*, *Colombo*, *Rataplan*, *Emma*.

Nella prima gara mantennero l'ordine seguente: *Italia, Procollo, Rondello*; nella seconda gara *Italia* superò il suo competitore *Procollo*.

Le Corse al galoppo di Domenica ventura riusciranno brillantissime. Sappiamo di molti e molti posti già sin da quest'ora impegnati.

Mostra Artistico Industriale. — Constatiamo con piacere che nei due primi giorni al Civico Ateneo, oltre ai numerosissimi soci, recaronsi più di seicento persone col biglietto a pagamento. L'on. Presidenza con lodevole pensiero ha ammesso all'ingresso gratuito tutti gli alunni delle scuole di Disegno del nostro Municipio e della Congregazione di Carità. L'entrata non costa che cent. 25; la modesta spesa largamente è compensata.

Conferenze pedagogiche. — Domenica 31 corr. ad un'ora pom. precisa avrà luogo in Santa Margherita la 3ª conferenza didattica.

Verrà trattato il tema seguente: *Lavori muliebri*, e ne sarà relatrice la bravissima Maestra signora Maria Bortolotti.

Esposizione delle Rose. — Ieri a un'ora pom. il cav. dott. *Antonio Bottoni* teneva la preannunziata conferenza sulle « Rose ». Per la voce dell'oratore — scrittore egregio quanto parlatore infelicissimo — per il locale poco adatto, non tutti poterono apprezzare sufficientemente il

---

14 APPENDICE

Ferrara dal 1814 al 1821

Le carceri di Ferrara riboccavano nel 1819 di Carbonari Pontifici. Relegato in Ferrara era allora il Dott. Filippo Montallegri di Cesena; egli assisteva gratis gli infermi prigionieri politici, ed era ad essi largo di ogni aiuto. Prese poi parte alla rivoluzione del 1831, fu duce dei Carbonari Cesenati nel 1832; morì per la libertà Spagnuola nel 1837. Furono arrestati e condotti in città Bernardo e Ciriaco Morri, Gaetano e Raffaele Tassinari, ed i due figli del conte Girolamo Laderchi, perchè vollero proclamare nella Chiesa di Granarolo, in quel di Cotignola, allora giurisdizione di Ferrara, la Costituzione Spagnuola del 1812. Ma presentarono subito difese e raccomandazioni di parroci e gonfalonieri e furono perdonati. Uno dei Laderchi fu poi l'anno dopo, arrestato e condannato.

Gli arresti del Papa e dell'Austria continuano e si accrescono nel 1820 in vista delle rivoluzioni della Penisola Iberica, dei tumulti di Francia, e specialmente per l'agitazione del Regno di Napoli. Si ordina da Roma di sorvegliare il Dott. Andrea Pisani, ex Muratista, il Dott. Giuseppe Montallegri, Luigi Andreasi, perdonati e sospetti. Qualunque straniero era perquisito e sorvegliato.

Scoppiata la Rivoluzione Carbonara a Napoli nel Luglio, Pio VII e Francesco I d'Austria si accordano e si aiutano a vicenda ad impedirne la diffusione nei loro Stati. Alla Fratta di Rovigo si trovava il pugnale emblematico dei Carbonari e lo Statuto della Setta; Consalvi da Roma domanda ogni particolare in proposito alla polizia di Rovigo. Questa risponde e prega il governo papale di impedire il viaggio per Napoli al Barone Macdonal. Da Ferrara si avverte l'Austria che il Maneo, coimputato con Foresti era in città. Il 19 Agosto, il povero Canonici è lasciato partire per Recoaro, dove si dice si accorse di essere aspettato, e veniva quindi tradotto in arresto. Anche il Pellico come ei dice nelle *Mie Prigioni*, veniva arrestato il 3 Ottobre di quell'anno 1820. Veniva sorvegliato il liberale del 1815 Giuseppe Agnelli, e sul suo passaporto concesso a stento nell'Ottobre (6 Ott. 1820) si faceva il solito segno di *sospetto*; arrestato e poi rilasciato in libertà era pure l'Andreasi già ricordato. Si allontanò il Napoletano Tupputi, agente di Guglielmo Pepe, si sfrattò Vincenzo Baccarelli, che da Napoli, per Macerata, veniva a spargere massime liberali nelle Legazioni insieme con Scipione O si e Gaetano Moro di Mantova. Questi due ultimi avevano ottenuto un passaporto dal Legato di Bologna, per mezzo di carabinieri ex muratisti, loro amici, e proseguirono la loro propaganda per tutta la penisola. I vecchi soldati del Regno napoleonico, esultavano nel sentire i moti di Cadice, di Oporto, di Avellino, sperando fortuna e gloria nella nuova guerra.

Giuseppe Bianchini, ebreo, già processato nel 1815 avea aperta una colletta a pro di vecchi soldati murattisti. Gli fu proibito di continuare dalla polizia locale ed a quella di Roma (24 Luglio 1820). Il signor Giuseppe Mayer e Felice Ballarini di Berra, vengono arrestati, il primo per connivenza coi Carbonari Napoletani, il secondo per aver detto « *il governo del papa, è un governo di ladri e di assassini, e non è buono che a succhiare il sangue altrui* ». Intanto l'Austria visto che il Re Borbone non poteva domare il moto, lo chiamava a Troppau, (dove d'accordo coi principi d'Europa, incominciava la sua crociata contro la libertà) e poscia a Laibach, la nuova Coblenza dei reazionarii.

Più fortunato di Luigi XVI, Ferdinando tornava coi Croati di Frimont, allo spergiuro, al sangue, ed alla rovina della sua casa, scossa allora, rovinata per sempre nel 1860. Il sangue dei martiri frattava la rovina di tutti questi governi, e dell'Austria stessa, maestra e donna nel male, a tutti quanti.

(Continua)

lavoro del nostro bravo amico. Al termine del suo dire però fu salutato da vivissimi applausi ed ebbe le sincere congratulazioni da chi aveva la fortuna d'essergli vicino. La conferenza è pubblicata pei tipi Taddei e si vende al prezzo di Lire una a beneficio degli Asili Infantili della Città e del Sobborgo S. Luca. Esortiamo i nostri gentili lettori ad acquistarlo nel duplice intento di fare una sana ed attraente lettura e di concorrere alla gara di carità lodevolmente manifestatasi anche in tale occasione nella nostra città.

Non ci pervenne ancora il preciso elenco degli espositori premiati ed offenti fuori concorso, per poter riparlare di questa mostra genialissima chiusasi ieri così felicemente com'erasi inaugurata.

« Frati e cavalieri. » — Era Domenica in quell'ora che succede la messa *magna* delle dodici un chiedersi: — dove vai? all'esposizione artistica? o a quella delle Rose? o alla conferenza del Buzzoni all'Università? Raramente a Ferrara si può essere dubbiosi nella scelta, come in generale per le città di provincia e bisogna accogliere quello che viene; eppure anche nell'imbarazzo della scelta, nel solito Teatro Anatomico v'era gran folla.

L'aveva richiamata se non la nomèa del conferenziere, la

.... gran virtù de' cavalieri antiqui

ed esprimo questo dubbio, perchè il giovane e modesto studente s'è fatto conoscere ieri superiore alla ragione de' suoi studi e de' suoi anni.

Le gesta eroiche dei cavalieri, la terribile potenza, l'austera sapienza dei frati egli ci condì con l'*umorismo fine* di Giacosa che in tale argomento, è *maestro e donno*. Sale attico, spirito quello spirito che vi ricrea e fa buon sangue perchè non dipende nè da doppia interpretazione, nè da storpiature di parola. L'osservazione gli balena ad ogni parallelo fra quella e la nostra società, aviscera la storia sorvolando a quei fatti che non ci possono recare interesse, nè efficacia al tema proposto.

Felicissimo nell'esordio e nella chiusa dove, com'è naturale, c'è il vero *io* del conferenziere, strappò al numeroso e soddisfatto uditorio frequentissimi e sonori gli applausi, che lo interrompevano nel modo disinvolto, franco e difficile di leggere simili lavori.

Signor Buzzoni, studi colla fermezza del proposito e la lena dei suoi giovani anni, e l'ingegno d'una mente lavoratrice ed immaginosa, studi, l'aurora del suo giorno.... è splendidissima.

Se ci permette il Comitato degli studenti, lo consiglieremmo di tenere la conferenza di Domenica 31 *sui terremoti* del sig. Vita Finzi Carlo alle 1, non alle 2 del pomeriggio, onde facilitare al pubblico l'intervento alla conferenza ed alle corse al galoppo.

Occhio al sale pastorizio. — Leggiamo nel *Conciliatore* di Rovigo:

« In una stalla del comm. A. Casalini in Villadose si provvide alla cura primaverile degli animali coll'uso del sale di pastorizia. Tutta la stalla fu attaccata da un malore quasi subitaneo, che per 5 o 7 animali ebbe esito letale.

Informato il solerte nostro Prefetto del fatto, mandò sopra luogo il dott. F. Ancona ed il dott. A. Rondina, onde riferire sulle cause che determinarono la malattia e la morte.

Del sale usato furono spediti campioni a Bologna per analisi chimica. »

Disgraziato accidente. — Nella Villa di Ro il nominato Lanzoni G. ottuagenario, disgraziatamente venne urtato dalle stanghe di un veicolo tirato da un cavallo messo al trotto ordinario, per cui cadde a terra riportando contusioni al capo, in causa delle quali, poche ore dopo cessava di vivere per sopragiunta congestione cerebrale.

Al pozzo in fiamme di Vigarano Mainarda. — Siamo tornati sul luogo per vedere il curioso fenomeno, che fu anche esaminato dal prof. Casali dell'Università.

Esaminato il gas che si sviluppa dall'acqua densa e melmosa effervescente, si riscontrano i caratteri del gas metano, delle paludi, protocarburo d'idrogeno, quel gas che origina dalla putrefazione di materie organiche e vegetali ed è causa degli scoppi nelle miniere.

La corrente si presenta intensa e potrebbe utilizzarsi quando continuasse, sia come mezzo di riscaldamento, sia d'illuminazione, sia come forza motrice; ma le ingenti spese d'applicarle e l'essere incerta la continuità sconsigliano da imprese dubbie ed ardite.

Insomma il fatto non ha gran valore e, ripetiamo, non è nuovo in queste regioni, in cui la terra ha sottostrati torbosi.

Ieri sera venne derogato all'orario lunare e nei punti da noi indicati fu fatta illuminazione completa. Grazie a chi ha dato l'ordine, come ringraziamo l'assess. Giglioli che ha ordinata la remozione di parecchi sconci da noi segnalati sul sacrato del Gesù e in alcune traverse.

Saremo importuni, se domandiamo ancora l'adaquatura del piccolo tratto di via tra Porta Reno e lo Châlet come si praticò lo scorso anno?

È un bisogno veramente sentito da tutti.

Dal diario della questura. — Certo D. A. nella aperta campagna di Copparo, tentava violentare la maritata M. A., ma per l'appostagli resistenza non riuscì nel turpe divisamento. Il colpevole venne deferito all'autorità giudiziaria.

— Veniva pure denunziato certo A. L. pregiudicato, da Voghiera perchè ritenuto colpevole di furto commesso presso una famiglia ove era alloggiato.

Bellina, codesta! — Sotto il titolo *Artisti concittadini*, lo *Schifanoja* di ieri pubblicava la seguente letterina:

Caro « *Schifanoja* »

« *Chichett da Frara* » è il nome che volle dare il mio amico Luigi Antolini ad un suo nuovo waltz da me ieri sentito allo Châlet, composizione che rivela un giovane di merito e d'ingegno, che seppe far tesoro delle lezioni avute dall'emerito Maestro sig. Corrado Mattioli.

All'amico Antolini le mie congratulazioni, ed un bravo di cuore all'egregio Maestro Prof. Rossi, che seppe mercè il concorso di bravi Professori, darne una ben degna esecuzione.

G. S.

Ahime! non è *Chichett da Frara* che fu suonato, ma... *Schifanoja!*

Il Waltz doveva realmente venir eseguito allo *Châlet*, ma non può essere stato sentito da alcuno, per la semplice ragione che non fu più suonato mancando alcuni professori.

Auguriamo che tanti elogi sieno semplicemente prematuri.

Châlet a Porta Reno. — Questa sera concerto dalle 8 alle 11. Illuminazione elettrica — entrata libera.

Dal ministero dell'interno - li 25 maggio 1870 - N. 38514 — La Santità di Nostro Signore, nella udienza del giorno 13 andante, s'è benignamente degnata concedere al signor Giovanni Mazzolini, farmacista in questa capitale, la medaglia d'oro *bene merenti*, con facoltà di potersene fregiare il petto, e ciò in premio dell'avere egli, secondo il parere di una Commissione speciale all'uopo nominata, arrecato, pel modo onde compone il suo sciroppo, un perfezionamento al così detto Liquore di Pariglina già inventato dal suo genitore prof. Pio di Gubbio, oggi defunto. Il sottoscritto Ministro dell'interno è lieto di porgere al detto sig. Giovanni Mazzolini l'annuncio di questa graziosa sovrana considerazione e riserbandosi di fargli quanto prima pervenire la Medaglia di cui sopra, ha intanto il piacere di confermarsi con distinta stima:

Il Ministro dell'interno: F. Negroni.

NB. — La Commissione era composta degli illustri professori Baccelli, Mazzoni, Galassi e Valeri. Chi vuole maggiori schiarimenti comprovanti la superiorità dello Sciroppo di Pariglina composto dal dottor Giovanni Mazzolini, unico depurativo del sangue, premiato otto volte, legga la nuova edizione dell'opuscolo che è avvolto ad ogni specialità e che si dà *gratis* a chiunque lo richieda allo Stabilimento chimico Mazzolini, via 4 Fontane, Roma.

Deposito in Ferrara alla Farmacia PERELLI.

Telegrammi Stefani

Parigi 24. — Si ha da Porto Principe, in data 10 corr. che il vice console inglese Pelligonde è stato carcerato. Una nave da guerra inglese farà un inchiesta in proposito.

Parigi 25. — Pare deciso che i funerali di Victor Hugo avranno luogo domenica.

Parigi 25. — I giornali pubblicano lunghi racconti sul conflitto avvenuto nel cimitero del *Pere Lachaise*, ma non concordono nel numero dei feriti. Alcuni dicono che un ufficiale di pace e 8 agenti furono feriti. Altri pensano che il numero sia maggiore.

Secondo i giornali intransigenti i dimostranti ebbero tre morti e una quarantina di feriti, parecchi dei quali gravemente.

Temonsi nuovi incidenti in occasione dei funerali di due membri della Comune, di Cournet che avranno luogo oggi e Amouroux domani.

Berlino 25. — Ieri Bismarck restituì le visite a Rosbery e all'ambasciatore inglese, che ricevette poscia la visita di Hatzfeld.

Bismarck ricevette pur ieri la visita di Schuwaloff.

Nuova York 25. — Bellini, presidente della repubblica di San Domingo, è dimissionario.

Londra 25. — Lo *Standard* ha da Shanghai che i francesi sequestrarono il vapore inglese *Waverley* carico di zinco.

Costantinopoli 25 — Alessandro Caratheodory è stato nominato governatore di Samos.

Roma 25. — La salma di Terenzio Mamiani è partita alle ore 10,45 per Pesaro, accompagnata dal Sindaco di Roma e parecchie rappresentanze.

TELEGRAMMI DEL MATTINO

Parigi 25 — Ai funerali di Cournet, ex membro della Comune, partecipò una folla immensa. Al momento della partenza un ispettore della polizia annunziò ai capi della dimostrazione che l'autorità permetterebbe gli stendardi rossi ma non le bandiere rosse, lungo le strade percorse; però entro il cimitero si lascierebbe spiegare qualunque emblema. I dimostranti promisero di conformarsi a questa dichiarazione. Il convoglio si recò al Perelachaise fra le grida di « viva la Comune. » La forza pubblica entrò nel cimitero. Pronunziaronsi parecchi discorsi. Uscendo i manifestanti dal cimitero la polizia s'impadronì d'una bandiera rossa. Nessun grave incidente è segnalato.

Parigi 25. — Ignorasi il numero esatto dei dimostranti feriti nel conflitto di ieri, parecchi essendo ritornati alle loro case senza farsi conoscere. Degli agenti municipali e di polizia, contansi 19 feriti.

Parigi, 25, ore 7 pom. — Dopo i funerali di Cournet vi furono alcune aggressioni degli anarchisti contro gli agenti di olizia.

Vennero eseguiti alcuni arresti.

Abbiamo inutilmente sperato.

La scienza non ha fatto che prolungare l'agonia del nostro diletto amico

Montagnani Giuseppe

Ieri, nelle ore mattutine, Egli chiudeva gli occhi per sempre.

È morto a 26 anni, ultimo genito, dopo lunghi mesidi lotta contro il male che lentamente lo distruggeva.

Quale angoscia per la sua buona e pia madre! Quale indicibile dolore per il padre ed i fratelli!

È un altro amico che noi perdiamo nel corso di pochi mesi; è un'altra bara che ci chiama a cospargerla di fiori, là dove tutto è fine nell'eterno sonno!

A lui ci legavano da più anni quelle sue virtù morali che lasciano un dolce ricordo nell'animo, quelle naturali espansività di vero affetto che non si dimenticano mai.

Gelosi della sua amicizia, profondamente afflitti, il nostro cuore rimpiange la perdita di un compagno carissimo, e rievocando il passato, pensiamo ora nella tristezza dell'immane sciagura, che Egli non può più rendere lieta, con la sua parola, con le prove ripetute del suo amore, la geniale compagnia.

Chi porterà conforto alla famiglia derelitta?

Chi alla povera e inconsolabile madre, non perdonerà il disperato augurio della morte per seguire l'adorato figliuolo nella pace del sepolcro?

Ferrara 25 maggio 1885.

L. Pisa — A. Zambardi — D. Monti — A. Titoni — C. Finzi — E. Fangaresi — A. Bernardello — B. Truzzi — G. Lattuga — T. Benadusi — G. Accorsi.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

25 Maggio

Bar.° ridotto a 0°	Temp.ª min.ª 14°, 7 c
Alt. med. mm. 762,73	» mass.ª 24°, 4 c
Al liv. del mare 764,74	» media 19°, 1 c
Umidità media: 71°, 0	Ven. dom. ESE; SE

Stato prevalente dell'atmosfera: Nuvolo, Sereno

26 Maggio — Temp. minima 13° 9 C

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

26 Maggio ore 12 min. 0. sec. 8.

R. CAVALIERI Direttore, responsabile

(*Stab. Tip. Bresciani*)

(Vedi Annunzio in 4.ª Pagina).

 — (*Vedi avviso in 4 pagina*)

(Vedi avviso in 4ª pagina)

PIETRA DI PARAGONE

PER RICONOSCERE LE MONETE FALSIFICATE

Questa pietra è utile per Cassieri, Ricevitori, Ufficiali di Banche, Giojellieri, Orefici, Cambiovalute e per ogni sorta di Negozianti; essendo di forma di lapis riesce comoda e tascabile.

Istruzione: Per conoscere se una moneta d'oro o d'argento, o qualunque oggetto d'oreficeria sia vero o falso basta inumidirlo col dito e fregarvi colla pietra; se detta operazione produce traccia nera la Moneta o l'oggetto è sicuramente falsificato.

LIRE DUE

Deposito esclusivo per la Città e Provincia di Ferrara presso la Cartoleria Ariosto di Giovanni Taddei, Piazza della Pace, N. 53 e 55.



NEL NEGOZIO DI CARLO OTTO

FERRARA — Borgo Leoni N. 35 A.

Unico deposito speciale di Macchine da cucire

La grande novità del giorno
la NOVA HOWE la più celere, silenziosa e durevole

ULTIMO PERFEZIONAMENTO PER LE FAMIGLIE E PER GLI ARTISTI, MACCHINA COLLA QUALE SI PUÒ CUCIRE DALLA MUSSOLA FIN AL CUOJO SI GARANTISCE PER 10 ANNI.

La macchina *Naumann* sassonia regia, sistema Singer più perfezionata (non da confondersi con la così detta Singer) Macchine di tutti i sistemi a mano ed a pedale cioè *Wheeler-Wilson* vero *Howe-Renania perfezionata* — Margherita ecc.

Macchine per maglia e calze a prezzi convenientissimi.

Si eseguisce qualunque riparazioni di macchine. - Deposito di cotoni scaghi - seta e olio di scelta qualità.

MIRACOLOSA INJEZIONE

o Confetti Vegetali Costanzi

Guariscono radicalmente, come per incanto, in 2 od al massimo 3 giorni, ogni malattia segreta, recente o cronica, di uomo e donna, sia pure ritenuta incurabile, senza arrecare restringimento o bruciore di sorta, essendo privi del tutto di nitrato d'argento e simili. Sanano altresì in 20 o 30 giorni qualunque restringimento uretrale senz' uso di Candelette non che le perdite bianche delle donne e preservano facilmente dalle malattie contaggiose, indispensabili a tutti per tenersi lontani da tante irreparabili mali che producono, l'infelicità individuale e sociale.

Prezzo dell' *Injezione* L. 3; con siringa, nuovo sistema, L. 3. 50.

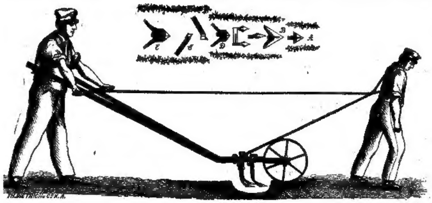
Prezzo dei *Confetti*, scatola da 50, L. 3. 80, tutto con dettagliata istruzione.

Nel Regno, per pacco postale, aumento di cent. 50.

Per mali assai cronici, richiedere 2 boccette o 2 scatole.

Gli affetti da mali cronici che prenderanno i *Confetti* unitamente all' uso dell' *Injezione* e coloro che si curano appena il male si manifesta, giusta l' istruzione suddetta, ottengono la guarigione in ventiquattro ore. Effetto costatato da numerosi certificati medici e da circa tre mila lettere di ringraziamento di ammmalati le quali lettere e certificati sono visibili in Roma, Via Rattazzi, N 26, 1. p.

Vendita in Ferrara nella Farmacia NAVARRA, Piazza Comercio esigendo in ciascuna scatola e boccetta un' etichetta dorata colla firma autografa in nero dell' autore.



ZAPPA "SACK" a Braccia d'uomo per la Sarchiatura della Canepa, Frumento, Granturco, Erba Medica, e qualunque Cereale seminato a righe **colle seminatrici meccaniche a mano ed a cavallo**. Con tale strumento si curano al giorno 2/3 di Ettaro **di terreno seminato a righe**, con un uomo ed un ragazzo; mentre, per ottenere uguale risultato senza il predetto Utensile, **occorrono almeno dodici persone**; Il lavoro di tale Apparecchio è quindi **economico, sollecito e preciso.**

Oltre a tali **strumenti il Deposito di Macchine Agrarie di Cavalieri Ing. Paolo**, è sempre fornitissimo di **qualunque ricambio ed accessorio** per Locomobili e Trebbiatrici a Vapore, e di cui può fornire all' ingrosso ed al minuto siano i **Possidenti** come i **Macchinisti** medesimi.

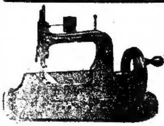
Tubi Bollitori Calibrati e Campanati per Locomobili da 8 Cavalli; della lunghezza di Metri 2,10 e del diametro esterno di m/m 70. **All' eccezionale prezzo ridottissimo** di Lire **7,50 cadauno.**

Spranghe d'acciaio per Battitori di Trebbiatrici **Clayton, Marshall, Ruston, Robey ecc.: Al ridottissimo prezzo di** Lire **7 ognuna.**

Robinetti, Manometri; Cristalli per livello d'acqua; **Disincrostante garantito** per Caldaie a Vapore, **Cinghie di Cuoio e Fabbricazione vera inglese, Amianto per Guarnizioni.**

Dirigersi esclusivamente in Ferrara presso CAVALIERI Ing. PAOLO Via Giardini Largo Castello

---



UTILITÀ E CONVENIENZA

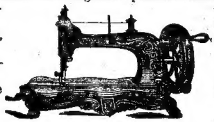
Qualunque persona che volesse una buona MACCHINA DA CUCIRE e spendere bene il suo denaro, si rivolga alla conosciutissima ditta

PISA E SOSCHINO

IN FERRARA — *Via Mazzini N. 9*

dove troverà un assortito e speciale deposito delle migliori MACCHINE DA CUCIRE, tanto a mano che a pedale garantite per qualunque tempo. Oltre la bontà e la perfezione delle medesime, la ditta suddetta e in grado di praticare prezzi minori da quelli che spacciano altri venditori, sulle seguenti macchine cioè:

RENANIA — REGINA MARGHERITA — CELERE — ERCOLE — SASSONIA REGIA — SINGER NAUMANN (da non confondersi colla così detta Singer), tutte queste macchine sono vere Originali e premiate con medaglia d'Oro, esse lavorano qualunque stoffa tanto grossa che fina.



MACCHINE POLYTIPE per Calzoleria, ultimo sistema, con due navette.

Si eseguiscono riparazioni a qualunque macchina.

Deposito di Aghi, Cotoni, Seta, Refe ed Olio, tutto di prima qualità.

EMULSIONE DI SCOTT

d'Olio Puro di FEGATO DI MERLUZZO CON

Ipofosfiti di Calce e Soda.

È tanto grato al palato quanto il latte.

Possiede tutte le virtù dell 'Olio Crudo di Fegato di Merluzzo, più quelle degli Ipofosfiti.

Guarisce la Tisi.
Guarisce la Anemia.
Guarisce la debolezza generale.
Guarisce la Scrufola.
Guarisce il Reumatismo.
Guarisce la Tosse e Rafredori.
Guarisce il Rachitismo nei fanciulli.

E ricettata dai medici, é di odore e sapore aggradevole di facile digestione, e la sopportano li stomachi più delicati.

Preparata dai Ch. SCOTT e BOWNE - NUOVA-YORK

In vendita da tutte le principali Farmacie a L. 5,50 la Bott. e 3 la mezza *e dai grossisti Sig.* A. Manzoni e C. *Milano, Roma, Napoli* — *Sig.* Paganini Villani e C. *Milano e Napoli.*

LA MIGLIORE
CIOCCOLATTA SVIZZERA
FU TROVATA GENUINA A TUTTE LE ANALISI CHIMICHE FATTEVI
A. MAESTRANI
St GALLO
SVIZZERA

MANIFATTURE

F. CAVALLINA

Ferrara — 4 e 6 Piazza della Cattedrale 4 e 6 — Ferrara

SPECIALITÀ NAZIONALI ED ESTERE

CRAVATTERIA — BIANCHERIA

ELEGANZA per Uomo e Signora E buon gusto

NOVITÀ della STAGIONE

COSTUMI in Stoffe

Sanglier, Etaminn
Toil Imbollag, Toil Araigné
Elincourt Dentell. Abiti composé

MODELLI NUOVISSIMI in Cravatteria, Colli e Polsi

MASSIMO BUON MERCATO

A richiesta si spediscono Gratis Cataloghi e Campioni

CONFEZIONI